



## **Decreto Dirigenziale n. 36 del 27/08/2015**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

LA SAN MARTINO AUTODEMOLIZIONI SRL- AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 208 DLGS 152/2006 SMI E DLGS 209/2003, DEL CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, DA UBICARSI IN POZZUOLI ALLA VIA PROVINCIALE PIANURA N. 31, AREA INDUSTRIALE SAN MARTINO

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n. 209, *“Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso”*, sono state recepite le direttive comunitarie in materia di veicoli fuori uso;
- b. che l'art. 208 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., *“Norme in materia ambientale”*, disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;
- c. che con Delibera di Giunta regionale n. 81 del 9 marzo 2015 sono state abrogate le DGR n. 254/90, n. 58880/02, n. 2210/02, n. 2156/04, n. 1411/07 e contestualmente approvato il Disciplinare che ridetermina le procedure per il rilascio dell'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e recupero rifiuti di cui al citato art. 208 del D.lgs. 152/2006;
- d. che *“La San Martino Autodemolizioni srl”*, legalmente rappresentata dal sig. Procolo Scotto, con istanza acquisita agli atti prot. n. 605446 del 02.09.2013 e successive integrazioni ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, da ubicarsi in Pozzuoli alla via Provinciale Pianura n. 31, area industriale San Martino (foglio 14, p.lla 177 sub 7e 8), per una superficie complessiva pari a mq 1.702,00;
- e. che con Decreto Dirigenziale n. 483 del 27.03.2014 della UOD 52.05.07 Valutazioni ambientali – acquisito agli atti prot. n. 258246 del 02.05.2014 – il centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso è stato escluso dalla valutazione di impatto ambientale con le seguenti prescrizioni:
  - e.1 al fine di limitare l'impatto paesaggistico e visivo la sopraelevazione delle carcasse degli autoveicoli bonificati dovrà essere realizzata in modo tale che non si superi l'altezza della recinzione esterna e dovranno essere piantumate essenze arboree autoctone di adeguata altezza lungo la recinzione lato strada;
  - e.2 lo stoccaggio dei rifiuti in cassoni nelle aree scoperte deve avvenire in modo tale da proteggere gli stessi dalle acque meteoriche e dall'azione del vento per mezzo di idonei sistemi di coperture;
  - e.3 l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta, al fine di evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
  - e.4 a fine attività, la società dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree dell'impianto, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto della normativa vigente in materia di bonifica di siti contaminati;
  - e.5 la società dovrà acquisire obbligatoriamente tutte le autorizzazioni, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, preordinati alla realizzazione del progetto. In particolare, è necessario che il Comune di Pozzuoli verifichi la compatibilità urbanistica dell'opera con le NTA del PRG comunale, in quanto l'area ricade in zona D1-industriale, artigianale e commerciale, di ristrutturazione e integrazioni, Zona A.I. – *“Recupero Aree Industriali”* in cui le aree, gli impianti e i manufatti resi disponibili per la dismissione delle attività industriali devono essere sottoposti a recupero paesistico ambientale e destinati ad attività compatibili con il carattere e le vocazioni specifiche di ciascuna di esse nell'ambito del comprensorio dei Campi Flegrei ed in cui gli interventi ammissibili sono la manutenzione ordinaria e straordinaria;
  - e.6 la società dovrà effettuare attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico della stessa società con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con le autorità competenti (ARPAC e/o altri);
  - e.7 la società dovrà prevedere un monitoraggio delle acque in uscita dall'impianto di trattamento e più in generale delle acque di scarico. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico della stessa società con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con le autorità competenti (ARPAC e/o altri);

- f. che la Commissione Tecnico Istruttoria, nelle sedute del 09.10.2014 e del 05.02.2015, i cui verbali si richiamano - effettuati il riscontro preliminare della documentazione progettuale, la verifica della congruità del progetto ex art. 208 con quello di cui al D.D. 483/2014 di esclusione dalla VIA (i cui atti richiesti alla UOD 07 Valutazioni ambientali con nota prot. n. 551653 del 22.05.2014 sono stati trasmessi alla scrivente UOD in data 05.09.2014) e dell'ottemperanza alla nota prot. n. 706623 del 23.10.2014 di questa UOD di richiesta integrazioni e chiarimenti - ha ritenuto il progetto esaminabile dalla Conferenza di Servizi;

## RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata il 26.03.2015 e conclusasi l'11.06.2015, i cui verbali si richiamano - esaminata la documentazione trasmessa dalla società acquisita con prot. n. 605446 del 02.09.2013, successivamente integrata con gli atti acquisiti al prot. n. 427739 del 23.06.2014, prot. n. 783572 del 20.11.2014 e prot. n. 119774 del 20.02.2015 - è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:
- a.1 **il sito** dell'impianto è ubicato in Pozzuoli (NA) alla via Provinciale Pianura n. 31 area industriale San Martino, catastalmente individuato al foglio 14 p.lla 177 sub 7 e 8. Nel vigente PRG ricade in "Zona D1-industriale, artigianale e commerciale, di ristrutturazione e integrazione. Relativamente al Piano Paesistico Territoriale dei Campi Flegrei ricade in "Zona A.I. - Recupero Aree Industriali" ed è fuori della perimetrazione del Parco Campi Flegrei (cfr. allegato 12 documentazione progettuale);
- a.2. **per gli scarichi idrici**, la società è in possesso dell'autorizzazione preventiva - rilasciata dalla "Comunione industriale San Martino" con prot. Sm 24 del 16 giugno 2014 - all'immissione nel sistema fognario consortile "nero", nel rispetto dei limiti di cui al D. lgs 152/06 Parte terza All. 5 Tab. 3 per gli scarichi in fognatura:
- a.2.1 delle acque reflue civili provenienti dai servizi igienici (previa depurazione in fossa biologica della società La San Martino);
- a.2.2 delle acque reflue industriali, provenienti dal dilavamento dei piazzali (previo trattamento nel disoleatore della società La San Martino).
- a.2.3 La società in oggetto è in possesso, inoltre, di nulla osta all'immissione nel sistema fognario consortile "bianco" delle acque meteoriche delle coperture, nel rispetto dei parametri di cui alla Parte terza, All.5, Tab. 4 per lo scarico sul suolo.
- a.2.4 La Comunità industriale San Martino, di cui la società in oggetto fa parte, è in possesso dell'autorizzazione prot. n. 46534 del 15 novembre 2013 - rilasciata dal Comune di Pozzuoli Direzione 8 Ambiente e Servizi pubblici, Ciclo integrato delle acque - ad immettere e scaricare sul suolo le acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione della stessa Comunione San Martino;
- a.3 **la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici** per Napoli e Provincia con nota prot. n. 7876 del 31 marzo 2014 - indirizzata al responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune di Pozzuoli e alla Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei - ha espresso, ai sensi dell'art. 146 D.lgs. n. 42/2004, **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica con la prescrizione che *"il tratto di muro di cinta sia realizzato in muratura di tufo senza l'impiego di cemento a vista, ai sensi dell'art. 9 lettera h) del PTP"*. Nel succitato parere la Soprintendenza ha evidenziato che *"le opere risultano non assentibili se relative ed incidenti su aree, manufatti o parti di essi abusivamente modificati/realizzati e non sanati e su edifici per i quali non sia ancora stata portata a definizione la eventuale pratica di condono. Al Comune è demandata la verifica della legittimità dello stato di fatto del sito e dei manufatti esistenti"*.  
La Soprintendenza con nota prot. n. 5738 del 9 marzo 2015 - acquisita il 17.03.2015 prot. 181913 - ha confermato il parere favorevole con le prescrizioni.
- a.4 **il Comune di Pozzuoli** - Direzione 8 Coordinamento Ambiente e Servizi Pubblici, Ufficio per il Paesaggio ha rilasciato l'Autorizzazione paesaggistica n. 090 prot. n. 20791 del 17

giugno 2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 D.lgs. n. 42/2004, in relazione al solo vincolo paesistico, nei limiti e prescrizioni di cui al parere della Soprintendenza BAPSAE di Napoli del 31.03.2014. Il Comune con nota prot. n. 26549 del 11.06.2015, acquisita in pari data prot. n. 403159, ha richiesto che *“ad inizio attività la parte dovrà presentare nuova valutazione di impatto acustico ai sensi degli artt. 22 e 23 del Regolamento acustico, allegato C, al fine dell'acquisizione del nulla osta definitivo all'esercizio dell'attività”*.

- a.5 **la Città Metropolitana di Napoli** ha espresso **parere favorevole**, reso con nota prot. n. 89571 del 08.06.2015, acquisita agli atti prot. n. 397357 del 09.06.15;
- a.6 **l'ATO 2** Ente d'Ambito Napoli-Volturno con nota prot. n. 2240 del 10.06.2015, acquisita in pari data prot. n. 400508, ha espresso **parere favorevole con le seguenti prescrizioni**: lo scarico dovrà rispettare i parametri previsti dalla Tab. 3 del D. lgs. 152/06 per i corpi idrici superficiali; per tale scarico il titolare dell'attività dovrà effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale; dovrà essere installato un contabilizzatore per le acque di scarico;
- a.7 il Comune di Pozzuoli è dotato del Piano di zonizzazione acustica, approvato con delibera di G.M. n. 418 del 30.12.2000. Dalla Perizia fonometrica All. 8.3, datata 15 aprile 2015, a firma dell'ing. Barbato Iannella, tecnico competente in acustica ambientale, si rileva che il sito dell'impianto ricade nella **classe VI – Area esclusivamente industriale**, i cui valori dei limiti massimi di immissione del livello sonoro equivalente sono 70 dB (A) diurni e 70 dB (A) notturni; pertanto non si applica il criterio del limite massimo differenziale pari a 5 dB(A) per il Leq (A) durante il periodo diurno e 3 dB(A) per il Leq (A) durante il periodo notturno, in conformità alle disposizioni contenute nel DPCM 14 novembre 1997 e nelle “Linee Guida per la zonizzazione acustica del territorio in attuazione dell'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 1991”, emanate dalla Regione Campania Del. 01.08.2003 n. 2436.
- a.8 l'ARPAC con nota prot. n. 18434 del 25.03.15 ha chiesto integrazioni e chiarimenti e con successiva nota prot. n. 35465 del 10.06.2015, acquisita in pari data con prot. n. 399384, ha prescritto un sistema di trattamento di tutte le acque di dilavamento del piazzale e il monitoraggio, con cadenza fissata dal Consorzio, presso i pozzetti di scarico finale (acque nere e acque meteoriche). Ha espresso parere favorevole per l'impatto acustico con le prescrizioni di cui alla nota prot. 35465/2015 e ha chiesto chiarimenti sulla matrice “aria”;
- a.9 in riscontro alle suindicate note ARPAC la società ha dichiarato che per le acque reflue è in possesso dell'autorizzazione consortile allo scarico, precisando che i pozzetti fiscali sono n. 3, ciascuno per ogni tipologia di scarico (nere, industriali, pluviali delle coperture). Per “il rumore”, la società si è riservata di presentare una relazione aggiornata di impatto acustico; per le “emissioni in atmosfera”, ha chiarito che la relazione tecnica a firma dell'ing. Barbato Iannella corrisponde a quella agli atti della Conferenza. Per il “Piano di ripristino ambientale”, la società ha precisato che esso è descritto a pag. 33 della relazione tecnica. Ha dichiarato che il muro di cinta sarà alto 2 metri, come previsto nel permesso di costruire. In merito alla matrice “aria”, la società ha dichiarato che sono previsti 2 ugelli in prossimità della pressa al fine di abbattere le polveri provenienti dalla fase di pressatura e che tutta l'area adibita alla pressatura, di circa 25 mq, sarà coperta dall'intervento di nebulizzazione. La società ha dichiarato inoltre che le acque di dilavamento delle aree scoperte pavimentate saranno trattate come da progetto, cioè con il disoleatore, prima di confluire nella rete fognaria consortile (cfr. pag 10 e segg. della Relazione tecnica - Tav. 7.1 Sost. Del 15 aprile 2014)
- a.10 relativamente al monitoraggio degli scarichi, la Regione ha prescritto la periodicità semestrale delle analisi delle acque reflue.
- a.11 l'assessore all'Urbanistica del Comune di Pozzuoli ha dichiarato che nell'ambito del progetto riguardante i Comuni flegrei è in corso di realizzazione la rete fognaria che servirà l'intera via

Campana fino all'area industriale denominata Comunione San Martino e che al termine dei lavori, la Comunione industriale è obbligata ad allacciarsi alla rete fognaria comunale.

- a.12 l'**ARPAC**, alla luce di chiarimenti forniti dalla società, ha espresso il **parere favorevole** di competenza;
- a.13 il **Comune di Pozzuoli** ha espresso il **parere favorevole** alla realizzazione dell'impianto dal punto di vista paesaggistico, edilizio-urbanistico ed ambientale;
- a.14 l'**ASL** ha espresso **parere favorevole** dal punto di vista igienico-sanitario.

**CONSIDERATO** che il progetto del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, presentato dalla società La San Martino Autodemolizioni, prevede che gli scarichi generati dal proprio impianto confluiscono nella rete consortile della Comunione industriale San Martino, trattati nell'impianto di depurazione di quest'ultima per poi essere scaricati sul suolo nel rispetto dei valori della relativa Tab. 4, il presente provvedimento autorizzativo prescriverà, nelle more della realizzazione della rete fognaria comunale, che la Comunione Industriale San Martino scarichi al suolo secondo la Tab. 4.

#### **DATO ATTO**

- a. che con nota acquisita agli atti prot. n. 547147 del **04.08.2015** la società ha trasmesso la seguente documentazione: dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, redatta dal legale rappresentante; dichiarazione sostitutiva di certificazione del legale rappresentante ai fini antimafia, con l'indicazione dei familiari conviventi; n. 3 dichiarazioni sostitutive di certificazione dei soci ai fini antimafia, con l'indicazione dei rispettivi familiari conviventi; dichiarazione sostitutiva di certificazione del direttore tecnico ai fini antimafia, con l'indicazione dei familiari conviventi.
- b. che con nota prot. n. 554985 del **07.08.2015** questa UOD ha chiesto alla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 84, comma 3, del D.lgs. n. 159 del 06.09.2011.

**RITENUTO** di autorizzare, in base alle risultanze istruttorie e conformemente ai pareri favorevoli espressi in Conferenza, il centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, da ubicarsi in Pozzuoli (NA) alla via Provinciale Pianura n. 31, area industriale San Martino (foglio 14, p.lla 177 sub 7 e 8), presentato dalla società "La San Martino Autodemolizioni srl".

#### **VISTI**

il D. lgs. n. 209 del 24.06.2003 e s.m.i.;  
il D. lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.;  
la legge 15.12. 2011, n. 217;  
la L. R. n. 1 del 27.01.2012;  
la D.G.R. n. 83 del 06.03.2012;  
la D.G.R. n. 81 del 09.03.2015;  
la D.G.R. n. 141 del 28.03.2015;  
il D.P.G.R. n. 85 del 29.04.2015

In conformità dell'istruttoria effettuata dalla UOD e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

**DECRETA**

per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** ai sensi dell'art. 208 D. lgs. 152/2006 e s.m.i., - in base alle risultanze istruttorie e conformemente ai pareri favorevoli espressi in conferenza- "La San Martino Autodemolizioni srl", legalmente rappresentata dal sig. Procolo Scotto, a realizzare, entro 12 mesi dalla data del presente provvedimento, il progetto del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, da ubicarsi in Pozzuoli alla via Provinciale Pianura n. 31, area industriale San Martino (foglio 14, p.lla 177 sub 7 e 8), per una superficie complessiva pari a mq 1.702,00 , in conformità ai seguenti atti ed elaborati grafici:

1.1 acquisiti da questa UOD in data 02.09.2013 con prot. n. 605446:

All. 4 piano per la sicurezza ai sensi del D. lgs 626/94 smi;

All. 5 nomina ed accettazione dell'incarico di direttore tecnico, geom. Alfonso De Masi;

Tav.7.2 cartografia scala 1:25000 e stralcio aerofotogrammetrico scala 1:2000;

Tav.7.3 planimetria d'insediamento, planimetrie sezioni e prospetti dei corpi di fabbrica;

Tav 8.1 dati urbanistici e catastali, stralcio vigente PRG e N.T.A., estratto di mappa; planimetria catastali e visure;

All. 8.2 relazione idrogeologica;

All. 8.3 relazione di valutazione previsionale di impatto acustico in ambiente esterno, redatta dall'ing. Iannella Barbato;

All. 8.4 relazione sulle emissioni atmosfera;

Tav. 9 relazione paesaggistica;

All. 12 autocertificazione di destinazione urbanistica con eventuali vincoli;

1.2 acquisiti il 23.06.2014 con prot. n. 427739:

All. 13 - autorizzazione paesaggistica e autorizzazione allo scarico;

1.3 acquisiti in data 20.11.2014 con prot.n. 783572:

All. 10 sost.: ricevuta in originale del pagamento delle spese istruttorie;

All.6 sost.: autodichiarazione contratto di locazione registrato c/o l'Agenzia delle Entrate Napoli 2 al n. 1421/3 del 18.02.2013; dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dell'inesistenza di abusi edilizi; copia del certificato di agibilità dell'opificio industriale in via Prov. Pianura n. 31 (foglio 14, p.lla 177 sub.7) rilasciato dal Comune di Pozzuoli prot. n. 2271 del 18.01.13 e copia certificato agibilità a destinazione non residenziale dell'opificio industriale di via Provinciale Pianura n. 31 (foglio 14, particella 177 sub. 8) rilasciato con prot. n. 2849 del 22.01.2014;

All. 7.5 sost.: planimetria 1:100 riportante play-out, ubicazione codici CER, caratteristiche tecnico- costruttive della pavimentazione nelle zone delle attività; sezioni e prospetti dell'intera recinzione;

All. 8.3.a Int.: asseverazione della perizia fonometrica da parte dell'ing. Iannella Barbato;

All. 7.1 sost: relazione tecnica con indicazioni delle quantità stoccabili, in ogni momento, dei pezzi di ricambio come rifiuti provenienti dagli autoriparatori (a pag. 30 della relazione la società indica circa **1/t al momento**). In merito alle superfici dei vari settori di attività la relazione rettifica (v. pag. 30) quanto in precedenza comunicato, specificando che la superficie dell'area dei veicoli prima del trattamento è pari a mq 106,00, mentre l'area dei veicoli bonificati misura mq 125,90.

All. 7.4 sost.: planimetria con schemi reti impiantistiche.

1.4 acquisito in data 20.02.2015 con prot. n. 119774:

All. 6 Sost. bis: Indagini preliminari di caratterizzazione chimica, effettuata in sito a cura del chimico dr. Paolo Zampino.

2. **stabilire** che:

2.1 la "San Martino Autodemolizioni srl" è tenuta a comunicare a questa UOD e a tutti gli enti invitati alla Conferenza la data di inizio e, successivamente, quella di ultimazione dei

- lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da perizia asseverata, in originale, a firma del Direttore dei lavori, che dovrà attestare che i lavori sono stati effettuati conformemente al progetto approvato;
- 2.2 prima dell'esercizio dell'attività di raccolta e trattamento veicoli fuori uso la società è obbligata a presentare a questa UOD la polizza fideiussoria, a prima escussione, rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione - avente validità di anni 6 (sei) - "in favore del Presidente pro tempore della Giunta Regionale della Campania, a copertura di eventuali rischi derivanti dall'attività e per le spese di bonifica e sistemazione del sito a fine esercizio". La polizza, così come ogni altra sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario o della Compagnia di assicurazione deve essere autenticata da un notaio, che dovrà attestare altresì che tale soggetto ha titolo a sottoscrivere l'atto unitamente alla certificazione attestante, alla data del rilascio della garanzia, il possesso dei requisiti da parte dell'azienda di credito o della compagnia di assicurazione previsti dalla normativa vigente;
  - 2.3 questa UOD – acquisite, in originale, la perizia asseverata e le idonee garanzie finanziarie, specificate ai punti 2.1 e 2.2 del presente decreto - comunicherà alla società e, per le rispettive competenze, agli enti invitati alla Conferenza di Servizi, al PRA e all'Albo Gestori Ambientali di cui all'art. 212, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i. la data di avvio dell'esercizio dell'attività;
  - 2.4 l'autorizzazione all'esercizio dell'attività del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso di cui al presente provvedimento avrà la durata di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data della comunicazione di questa UOD di cui al punto 2.3. L'efficacia temporale della polizza fideiussoria e la disponibilità dell'area e dell'impianto devono riferirsi a un periodo di copertura di almeno 6 (sei) anni a decorrere dalla suddetta data di comunicazione;
  - 2.5 ai sensi della L.R. n. 1 del 27.01.2012 e della D.G.R. n. 83 del 06.03.2012, **la quantità massima stoccabile di veicoli "prima del trattamento" è pari a n.12 unità**, determinata tenendo conto sia della superficie del settore "conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento" (pari a mq 106,00) che al quantitativo massimo stoccabile dei pezzi usati allo stato di rifiuti provenienti dagli autoriparatori (pari a **1t/al momento**) che la società ha dichiarato di voler trattare in applicazione dell'art. 23 della legge 15 dicembre 2011 n. 217;
  - 2.6 il numero massimo di veicoli stoccabili, di cui al punto precedente, dovrà essere rideterminato qualora nell'impianto siano trattati anche i veicoli appartenenti alle categoria M2-N2-O2 oppure M3-N3-O3, applicando il parametro di 1 veicolo ogni 20 mq di superficie per le tipologie M2-N2-O2 ed il parametro di 1 veicolo ogni 40 mq di superficie per le tipologie M3-N3-O3. Per il trattamento dei veicoli a tre ruote si applica il parametro di 1 carcassa ogni 2 mq e per quelli a due ruote di 1 carcassa/1 mq. In ogni caso, la somma dei parametri di tutte le tipologie di veicoli presenti nell'impianto - prima del trattamento - non deve superare l'area del settore "conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento", pari a mq 106,00;
  - 2.7 **il numero massimo delle carcasse bonificate**, stoccabili in ogni momento nel settore "deposito dei veicoli trattati" di mq 125,90, **non può essere superiore a n. 15**, con una sopraelevazione massima di tre carcasse, applicando parametri differenziati secondo le categorie di appartenenza dei veicoli;
  - 2.8 le operazioni per la messa in sicurezza degli autoveicoli dovranno essere effettuate al più e comunque non oltre 15 gg. dalla presa in carico;
  - 2.9 fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 15, del D.lgs. 209/2003, i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

Codice CER	Descrizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi

16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.02.14	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alla voci da 13.02.99 a 16.02.13
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.03	Catalizzatori esauriti
16.08.04	Catalizzatori esauriti
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

3. **specificare** che la società dovrà realizzare il tratto di muro di cinta in muratura di tufo senza l'impiego di cemento a vista, ai sensi dell'art. 9 lettera h) del PTP, come prescritto dalla Soprintendenza nel parere favorevole all'autorizzazione paesaggistica di cui alla nota prot. n. 7876 del 31 marzo 2014, confermato con nota prot. n. 5738 del 9 marzo 2015, acquisita agli atti prot. n. 181913 del 17.03.2015;
4. **prescrivere** che:
- 4.1 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso, individuate nell'Allegato III al D.lgs. 209/2003, debbono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 s.m.i. e utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione, previste dall'articolo 80 D.lgs. n. 285/92;
- 4.2 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività debbono essere assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/06;
- 4.3 il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 stesso D.lgs. 152/06 e s.m.i., il quale deve essere accessibile in ogni momento agli organi di controllo;
- 4.4 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 D. lgs 152/06 e s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 4.5 i rifiuti non pericolosi dovranno essere avviati a recupero o smaltimento allorquando avranno raggiunto una quantità massima pari a mc 20,00 e/o entro il termine massimo di 90 giorni. I rifiuti pericolosi saranno avviati a recupero o smaltimento allorquando avranno raggiunto una quantità massima pari a mc 10,00 e/o entro il termine massimo di 60 giorni;
- 4.6 lo stoccaggio dei rifiuti in cassoni nelle aree scoperte deve avvenire in modo tale da proteggere gli stessi dalle acque meteoriche e dall'azione del vento per mezzo di idonei sistemi di coperture;
- 4.7 per le emissioni in atmosfera, è vietato nell'impianto svolgere attività di saldatura e/o di

- taglio con fiamma ad ossiacetilene. Al fine di abbattere le polveri provenienti dalla fase di pressatura, dovranno essere realizzati 2 ugelli in prossimità della pressa e 333l'intera area adibita a pressatura, pari a circa 25 mq, deve essere coperta dall'intervento di nebulizzazione. L'area del piazzale deve essere dotata di un sistema di abbattimento delle polveri, costituito da spruzzatori d'acqua a pressione;
- 4.8 per le emissioni acustiche, la società ad inizio attività deve presentare un nuovo studio ai sensi degli artt. 22 e 23 del Regolamento comunale, allegato c). Gli autocontrolli devono avvenire annualmente od ogniqualvolta vi siano modifiche sostanziali e i risultati devono essere comunicati alla Regione, all'Arpac Dipartimento provinciale di Napoli e al Comune;
- 4.9 per gli scarichi idrici, le acque reflue civili dei servizi igienici e le acque industriali provenienti dall'impianto di autodemolizione della società La San Martino dovranno essere scaricate, secondo la Tab. 3—colonna scarico in fognatura Parte terza All. 5 D.lgs 152/06 nel sistema fognario consortile "nero" della Comunione industriale San Martino, mentre le acque meteoriche confluiranno nel sistema fognario consortile "bianco" della medesima Comunione, secondo la Tab. 4 per gli scarichi sul suolo della citata normativa. Le autoanalisi delle acque reflue devono essere effettuare con cadenza semestrale. La società dovrà, inoltre, installare un contabilizzatore per le acque di scarico. La Comunione industriale San Martino, ai sensi dell'autorizzazione prot. 46534 del 15 novembre 2013 del Comune di Pozzuoli, scarica le acque reflue urbane provenienti dal proprio impianto di depurazione e le acque meteoriche sul suolo, secondo la Tab. 4 del D.lgs. 152/06. Al termine dei lavori in corso, ad opera del Comune di Pozzuoli, di realizzazione della rete fognaria, che servirà l'intera via Campana fino all'area industriale denominata Comunione San Martino, la Comunione industriale dovrà allacciarsi alla rete fognaria comunale. Gli esiti degli autocontrolli dovranno essere trasmessi alla Regione, all'ARPAC, al Comune e all'ATO;
- 4.10 al fine di limitare l'impatto paesaggistico e visivo la sopraelevazione delle carcasse degli autoveicoli bonificati dovrà essere realizzata in modo tale che non si superi l'altezza della recinzione esterna e dovranno essere piantumate essenze arboree autoctone di adeguata altezza lungo la recinzione lato strada;
- 4.11 l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, in particolare ogni due anni dovrà essere verificata l'integrità e l'impermeabilità delle pavimentazioni esterne e delle vasche al fine di evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
- 4.12 a fine attività, la società dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree dell'impianto, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto della normativa vigente in materia di bonifica di siti contaminati;
- 5 **precisare** che, per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero di veicoli fuori uso.
- 6 la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;
- 7 **dare atto che** il presente provvedimento perderà efficacia, in caso di informativa antimafia positiva.
- 8 **notificare** il presente decreto alla società "La San Martino Autodemolizioni srl"
- 9 **trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Pozzuoli (NA), alla Soprintendenza alle Belle Arti e al Paesaggio, all'ASL NA 2, all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli, all'ATO 2 Ente d'Ambito Napoli-Volturno e al PRA per quanto di rispettiva competenza, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 D.lgs.152/06 e s.m.i., procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa UOD;
- 10 **inviare** il presente decreto alla UOD 52.05.13, alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e alla UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul BURC.

**Dr.ssa Lucia Pagnozzi**